

La difesa dell'Ania

17

Miliardi
È l'entità della raccolta premi che è stata realizzata nel 2009

Colpa delle frodi in aumento nel Sud

940

Euro
È quanto ha speso ogni famiglia per assicurare l'auto nel 2007 (dato Istat)

■ Alle accuse di un aumento dei prezzi l'Ania, l'associazione delle imprese assicurative risponde che c'è un quadro negativo che ha bloccato il trend di riduzione dei prezzi che si è avuto negli ultimi cinque anni. In una audizione alla Camera il presidente Cerchiai ha sottolineato l'insufficienza dei premi rispetto al costo dei sinistri: i premi sono scesi in misura rilevante mentre il costo dei sinistri è rimasto, almeno fino a settembre 2009, relativamente stabile. Inoltre, è in atto un tendenziale, significativo aumento del costo dei sinistri con danni alla persona, a causa di recenti decisioni giurisprudenziali.

2,5

Per cento
È l'incidenza delle frodi sul complesso dei sinistri dichiarati alle compagnie

Ma ciò che farebbe lievitare i costi è il peso delle frodi ai danni delle compagnie assicurative. Nell'ultimo biennio i sinistri

12,2

Per cento
La percentuale più elevata di frodi accertate si registra a Caserta

sono aumentati attestandosi all'8,6% nei primi nove mesi del 2009 (un valore doppio rispetto alla Francia e superiore del 40% rispetto alla Germania). Sulla frequenza dei sinistri incide, secondo l'Ania, l'intensa attività delle frodi.

21,6

Per cento
È la quota di sinistri con danni alla persona nel 2008. Nella Ue è il 10%

I dati ufficiali rilevati dall'Isvap riportano solo le truffe scoperte dalle imprese attraverso i limitati mezzi che esse possono impiegare per contrastare il fenomeno (il 2,5% dei sinistri risulterebbe d'origine frau-

dolenta). Tali dati, secondo l'Ania assolutamente parziali rispetto all'entità del grave fenomeno, mostrano che le truffe sono concentrate prevalentemente nel Mezzogiorno.

Ad esempio, le frodi accertate sono pari al 12,2% dei sinistri a Caserta, all'11,4% a Napoli all'8,9% a Foggia. Ma non si può parlare di un problema meridionale. In altre zone del Mezzogiorno, la quota di sinistri fraudolenti è inferiore alla media nazionale (1,6% a Caltanissetta, 1,3% a Trapani e 1,1% a Campobasso). Un ulteriore problema è costituito dall'anomala incidenza dei danni alla persona. Nel 2007 ogni 100 sinistri 20,4 presentavano

almeno un danno alla persona. Nel 2008 la percentuale era salita al 21,6%. Questa percentuale, già enorme se

I casi più diffusi

In crescita

la speculazione

sui danni alla persona

confrontata con la media europea (circa 10%), in alcune aree sale fino a oltre il 40%. Vi è un diffusissimo fenomeno speculativo sui danni alla persona. Si concentra sui danni di lievissima entità (1-2 punti percentuali di invalidità) che nel loro complesso rappresentano il 70% delle lesioni non gravi. Le imprese risarciscono per questi danni circa 1,5 miliardi l'anno, vale a dire il 10% degli oneri totali per sinistri Rc auto.

L.D.P.

